

Piantagione di marijuana. Un fermato a Villagrazia

Una vera e propria serra di marijuana indoor, perfettamente funzionante e mantenuta nel migliore dei modi. Il tutto gestito da un uomo di 55 anni, fermato di carabinieri nel quartiere Villagrazia dopo averlo “pizzicato” all’interno della sua abitazione. I militari lo hanno poi arrestato con l’accusa di coltivazione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, e anche per quello di furto aggravato di energia elettrica.

Un’operazione questa frutta del lavoro d’investigazione da parte dei carabinieri. Il cinquantatreenne, infatti, è un pensionato già noto alle forze dell’ordine, ed è stato sorpreso dai militari all’interno del seminterrato di una villetta nella sua disponibilità, ben nascosta ad occhi indiscreti, dove aveva collocato una serra indoor di piante di cannabis. Le piante, un numero molto sostanzioso, oltre 170 e dell’altezza media di 20-50 centimetri, erano irrigate all’interno del seminterrato con sistema idroponico, che permette il nutrimento del vegetale senza la piantumazione nel terreno. La serra, attrezzata con lampade, impianto di condizionamento ed aerazione, era alimentata da energia elettrica ricevuta tramite allaccio abusivo alla rete pubblica, come riscontrato dai tecnici intervenuti sul posto.

L’arresto del 55enne è stato convalidato dal giudice per le indagini preliminari. Piante, lampade e condizionatori sono stati sottoposti a sequestro: le prime verranno campionate ed analizzate dal laboratorio del comando provinciale dei carabinieri.

Si tratta della seconda operazione nel giro di pochi giorni con protagonisti i militari della stazione Villagrazia, che avevano contribuito all’arresto di un intero nucleo familiare, insieme ai carabinieri della stazione di Trapani Borgo Annunziata e di Erice, con il supporto dei carabinieri del Centro Anticrimine Natura - Nucleo Cites - distaccamento di Trapani, con l’accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Uno dei due arrestati è stato anche denunciato per detenzione illegale di animali appartenenti a specie protette. Si tratta di padre, madre e figlio 20enne. Grazie anche al fiuto del pastore tedesco Ron erano state scoperte, in un cassetto, 172 grammi di hashish, 9 grammi di cocaina, 5 grammi di marijuana oltre a 2 bilancini di precisione, materiale vario idoneo al confezionamento delle dosi e alla somma contante di 5.600 euro in banconote di vario taglio, verosimilmente provento dell’attività di spaccio. Erano state trovate nell’abitazione anche tre tartarughe Testudo Hermannii e un cardellino Carduelis Carduelis, esemplari appartenenti a specie protette rispettivamente dalla Convenzione di Washington e di Berna, tutti sprovvisti della documentazione attestante la legale acquisizione e la legittima provenienza degli esemplari: per questo motivo è scattata la denuncia a carico dell’uomo.

Luigi Ansaloni